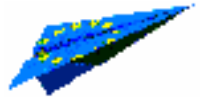




Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto d'Istruzione Superiore Statale Paolo Frisi
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, Turistici, Sociali, Alberghieri e della Ristorazione
Liceo Scientifico ind. socio-psico-pedagogico
Via Otranto 1, angolo Cittadini - 20157 Milano
Tel. 02 - 3575716/8 Fax 02 - 39001523
E-mail paolofrisimi@tin.it - Sito www.ipsfrisi.it
Cod. Fisc. 80127550152



Prot.n°2824/C1a
del 15/05/2010

ESAMI DI STATO

a.s.2009/2010

Documento del Consiglio di Classe 5M Corso serale

Diploma di

TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI



La certificazione si riferisce alle attività ed alle sedi di cui al certificato n. 197



La certificazione si riferisce alle attività ed alle sedi di cui al certificato n. 197

INDICE

	PAGINA
CONSIGLIO DI CLASSE	3
ELENCO CANDIDATI	4
PROFILO PROFESSIONALE	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	6
CONTENUTI DISCIPLINARI:	
ITALIANO	9
STORIA	10
MATEMATICA	11
TECNICA AMMINISTRATIVA	12
DIRITTO LEGISLAZIONE SOCIALE ED ECONOMIA	14
INGLESE	15
CULTURA MEDICO SANITARIA	16
PSICOLOGIA SOCIALE	17
AREA DI PROFESSIONALIZZAZIONE	18
CRITERI DI VALUTAZIONE	24
MODALITÀ E STRUMENTI DI LAVORO	25
ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI	27
SIMULAZIONI PROVE: PRESENTAZIONE	28
TESTO 1^ SIMULAZIONE 3^ PROVA	29
TESTO 2^ SIMULAZIONE 3^ PROVA	38
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1^ PROVA SCRITTA	49
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA	53
GRIGLIA DI VALUTAZIONE 3^ PROVA SCRITTA	54
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO	58

CONSIGLIO DI CLASSE

Tullio Ponti	Italiano - Storia	_____
Renato Agnello	Matematica	_____
Luigi Lepore	Tecnica Amministrativa	_____
Nicola Morea	Diritto Legislazione Sociale ed Economia	_____
Michele Cavallo	Inglese	_____
Luca Boccaccio	Cultura Medico Sanitaria	_____
Michele Petrocelli	Psicologia Sociale	_____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(PROF. LUCA AZZOLLINI)

ELENCO CANDIDATI E TITOLO TESINA/PERCORSO

COGNOME	NOME	TITOLO TESINA/PERCORSO
ABBA'	GLORIA	L'asilo nido "Alla scoperta dei primi passi"
BIBBO'	MADDALENA	La natura dell'uomo
BONAFEDE	MICHELE	Il Decreto Legislativo n. 81/2008: salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
CHEREPANOVA	EUGENIA	La vita che passa
CORRIERO	ANTONIO	Sport ed handicap
CUENCA	MERCEDES	I minori stranieri e l'associazionismo
DEMARINIS	MASSIMO	Gli anziani
DECARLIS	GIORGIO	Genitore tossicodipendente: il rapporto madre-figlio
DECARLIS	MARCO	Il cuore: anima e motore
DIMO	ELEONORA	
GAROFALO	CARLO	L'albero del tamburo
GIUGNO	LUIGI	L'emodinamica del cuore e la dinamica della classe
IMENEZ	GRACE	Io mamma
LOPEZ	SUSANA	La demenza
MEZA	MERCEDES	Disabilità
MAZZARETTO	LAURA	Senza nido
PORATI	FEDERICA	L'infelicità della depressione
RUSSO	FRANCESCA	Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma
SCARPA	STEFANO	L'importanza della comunicazione positiva nell'assistenza del malato terminale
VERONELLI	NICCOLO'	Il paziente geriatrico
VICIDOMINI	FRANCESCO	Lo sport nell'infanzia
VILCA	JENNIFER	
VIVACE	LUCIA	

PROFILO PROFESSIONALE

(OBIETTIVI TRASVERSALI E COMPETENZE PROFESSIONALI)

IL TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI è una figura dotata di competenze adeguate all'inserimento in strutture sociali pubbliche e private che operano sul territorio, in vista di un'attività di collaborazione, con autonome responsabilità, all'interno delle stesse. Nell'ambito di tali competenze riveste un ruolo fondamentale l'acquisizione di efficaci strumenti di osservazione diretta e indiretta finalizzati all'acquisizione di una capacità di adattamento ai molteplici bisogni delle comunità e dei singoli, allo svolgimento di interventi mirati a momenti di svago, alla ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico - amministrativo, organizzativo, psicologico e igienico - sanitario.

Del pari determinante risulta, inoltre, l'acquisizione di una adeguata preparazione con riferimento alle tecniche di gestione, di amministrazione e di comunicazione sociale dell'impresa e del marketing no - profit, correlata allo sviluppo della capacità di attivare reti di solidarietà e di potenziare le risorse delle comunità.

La figura professionale in questione, pertanto, è destinata a inserirsi all'interno delle istituzioni con compiti legati alla progettazione ed alla realizzazione di attività comunitarie e/o individuali, sia occasionali che permanenti, finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone ed all'accrescimento delle loro abilità comunicativo - relazionale.

Dovrà, quindi, interagire e sapersi relazionare con le altre figure professionali presenti ed operanti sul territorio (psicologi, educatori, operatori sociali, assistenti sociali, A.S.A., etc) per poter meglio raggiungere obiettivi comuni, quali:

- Analisi dei bisogni e delle aspettative individuali e sociali per gestire correttamente la relazione d'aiuto individuale e di gruppo, utilizzando linguaggi appropriati all'interno di processi e di fenomeni di comunicazione.
- Progettazione e coordinamento di interventi educativi e di animazione mirati a diversi gruppi di utenti.
- Coordinamento con altre figure professionali, facilitato dalla familiarità con gli strumenti informatici e dalla conoscenza della normativa di riferimento e dell'organizzazione dei servizi sociali.

Obiettivi generali

Saper elaborare autonomamente

- Saper analizzare e sintetizzare con apporto di contributi personali originali
- Avere padronanza dei linguaggi specifici delle singole discipline
- Saper utilizzare una corretta espressione linguistica
- Avere consapevolezza delle specificità della figura professionale del Tecnico dei Servizi Sociali

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 23 studenti adulti, con una radicata stabilità lavorativa e familiare. La continuità didattica è ormai approdata al 3° anno consecutivo, dopo che nell'anno scolastico 2007/2008 i suoi componenti – che in passato avevano maturato esperienze scolastiche in altri Istituti o nei Paesi esteri di origine e in molti casi erano già in possesso di titoli maturati presso altre Istituzioni formative, ulteriormente integrati da esperienze lavorative, spesso anche qualificate e in ogni caso di lunga durata - sono stati reintegrati nel contesto scolastico. Peraltro tale reinserimento è avvenuto a distanza di molti anni dalle precedenti esperienze formative, dopo un lungo periodo di interruzione e con carichi lavorativi e familiari già consistentemente strutturati. Comprensibili, quindi, le difficoltà di approccio all'esperienza scolastica, direttamente connesse alla peculiarità della condizione di tali studenti, sia di natura soggettiva (particolare sensibilità derivante dall'età adulta in generale e dalla difficoltà di "rimettersi in gioco", dalle precedenti esperienze negative, dall' "orgoglio" circa competenze e abilità acquisite nella propria esperienza personale e di vita cui non corrisponde un riconoscimento e una certificazione a livello di titolo di studio, dalla difficoltà a sottoporsi a una valutazione in pubblico e alla presenza degli altri studenti) sia di natura più specificamente didattica (difficoltà a riabituarsi allo studio individuale e ad acquisire un efficace metodo di studio; lacune pregresse; in alcuni casi difficoltà linguistiche, di elaborazione scritta e di esposizione orale). Il tutto, peraltro, complicato dalla estrema scarsità di tempo a disposizione per la frequenza delle lezioni e per lo studio individuale e dalla difficoltà di conciliare i numerosi impegni di vita, familiari e di lavoro con i "tempi scolastici".

Negli anni scolastici precedenti si è svolta un'intensa attività diretta a favorire il superamento delle suddette difficoltà e in tal senso si è sperimentato un modello di offerta formativa specificamente rivolto alla peculiare condizione di adulti lavoratori degli studenti:

ciò secondo i canoni fondamentali che caratterizzano l'Educazione degli Adulti e in linea con i principi al riguardo fissati nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto (cfr. *ivi*, in particolare, paragrafo 7, L'offerta formativa curricolare – CORSI PER ADULTI, pagg. 51 e seguenti). L'adattamento è stato indirizzato sia ad aspetti di natura personale e relazionale - in considerazione dell'esigenza di adattare tutte le attività scolastiche alla specifica utenza in questione - sia a momenti più specificamente didattici, che hanno riguardato, ad esempio, la programmazione degli obiettivi e dei contenuti didattici, la personalizzazione del percorso formativo, la valutazione, il recepimento delle specifiche esigenze formative degli studenti, la valorizzazione delle competenze acquisite dagli stessi al di fuori del sistema scolastico.

Progressivamente le difficoltà iniziali sono state superate e gli studenti hanno gradualmente colmato il *gap* che aveva caratterizzato l'avvio della loro esperienza, riuscendo ad esprimere a pieno le loro potenzialità. Dopo gli abbandoni registrati negli anni scolastici precedenti, il nucleo classe già consolidato si è ulteriormente stabilizzato e ha confermato una forte motivazione nei confronti del processo di apprendimento e una notevole apertura al dialogo educativo e a un confronto maturo e sereno. Grazie a questi presupposti anche l'inserimento dei nuovi studenti (provenienti da esperienze scolastiche in altri Istituti) si è reso agevole e l'integrazione dei medesimi può ritenersi ampiamente realizzata.

Naturalmente le difficoltà logistiche (soprattutto legate alla scarsità di tempo a disposizione e alle problematiche personali, familiari e lavorative) non sono scomparse e in alcuni casi, per alcuni studenti o per alcuni periodi dell'anno hanno reso particolarmente gravosa la partecipazione a tutte le attività scolastiche. Anche in tali frangenti, tuttavia, è stato garantito dagli studenti un adeguato impegno nel recuperare le lacune accumulate rispetto al lavoro didattico svolto in classe, attraverso lo studio individuale.

La partecipazione “in presenza” degli studenti alle attività didattiche – già di per sé accettabile, soprattutto se si considerano le suddette difficoltà, – è stata poi integrata da un’attività di partecipazione “a distanza” resa possibile dal Gruppo di discussione *on line* attivato nel corso dell’anno scolastico (con il sistema dei Google Groups) e utilizzato anche dai docenti, nonché da quasi tutti gli studenti. Oltre che come efficacissimo strumento di contatto e di comunicazione, il Gruppo in questione ha consentito di sperimentare un attivo coinvolgimento degli studenti e una positiva interazione degli stessi, facilitando inoltre la ricerca, la condivisione e la circolazione di materiali didattici, fonti (anche informatiche) e documenti, nonché la produzione di contenuti autonomi. Infine la comunicazione continua, anche al di fuori delle ore scolastiche, ha ulteriormente rafforzato le positive dinamiche di integrazione della classe, con una inevitabile moltiplicazione di piani di confronto che ha inoltre offerto la possibilità di raccogliere elementi di valutazione anche a distanza.

Solo in alcuni casi le difficoltà registratesi – peraltro imputabili esclusivamente a ragioni di natura personale – hanno determinato l’abbandono del percorso scolastico.

Per quanto riguarda il livello di apprendimento, ovvie, naturalmente, risultano le differenze di risultati, a loro volta ulteriormente diversificati per le varie discipline, e probabilmente giustificati, in modo preponderante, dalla significativa disomogeneità degli studenti per basi culturali, capacità e competenze di partenza, esperienze lavorative e professionali,

Si registra comunque un bilancio didattico positivo, caratterizzato da un profitto che in diversi casi raggiunge un livello ottimo, in altri buono o discreto, e che comunque, anche per gli elementi più deboli, risulta accettabile e significativamente caratterizzato dall’impegno nel recupero delle proprie lacune e nel miglioramento rispetto alle basi di partenza, nonché da una apprezzabile apertura al dialogo educativo.

CONTENUTI DISCIPLINARI

ITALIANO

POSITIVISMO, REALISMO, VERISMO: cenni e caratteristiche peculiari;

Giovanni VERGA: Vita e opere;

Giovanni VERGA : da Vita dei Campi : “ Cavalleria rusticana” e “ La Lupa”

DECADENTISMO e SIMBOLISMO: cenni e caratteristiche principali;

Giovanni PASCOLI: vita, opere e poetica del Fanciullino;

Giovanni PASCOLI : da Myricae “ Lavandare”, “ L’Assiuolo”,
“ X Agosto” –
da Canti di Castelvecchio , “ Il gelsomino notturno”
“ La mia sera”;

Gabriele D’ANNUNZIO : vita e opere;

Gabriele D’ANNUNZIO : da Alcione : “ La pioggia nel pineto”, “ I pastori”;

LUIGI PIRANDELLO: vita, opere, l’umorismo e il sentimento del contrario;

LUIGI PIRANDELLO: da Novelle per un anno: – “ Il treno ha fischiato”;

ITALO SVEVO: vita e opere;

ITALO SVEVO: da La coscienza di Zeno “ Il fumo”;

FUTURISMO: cenni

POESIA PURA – Poesia tra le due guerre mondiali del XX secolo;

Giuseppe UNGARETTI: vita e opere;

Giuseppe UNGARETTI : da Vita di un uomo “ Fratelli”, “ Soldati”, “ Veglia”, “San Martino del Carso”, “ I Fiumi”

Eugenio MONTALE: vita e opere;

Eugenio MONTALE : da Ossi di seppia “ Non chiederci la parola”, “ Spesso il male di vivere”
“ Merigiare pallido assorto”;

Salvatore QUASIMODO: vita e opere;

Salvatore QUASIMODO: da Giorno dopo giorno “ Alle fronde dei salici”.

STORIA

LA I GUERRA MONDIALE: cause, svolgimento, epilogo;

I TRATTATI DI PACE DI PARIGI-VERSAILLES;

IL I DOPOGUERRA IN ITALIA : il biennio rosso e l'avvento del Fascismo (marcia su Roma);

IL FASCISMO AL POTERE : dal delitto Matteotti all'instaurazione del regime fascista;

LA CRISI DEL 1929 NEGLI U.S.A. : cenni

IL I DOPOGUERRA IN GERMANIA : Hitler e la nascita del nazionalsocialismo;

HITLER AL POTERE IN GERMANIA : Cancelliere e presidente della Repubblica;

LA POLITICA ESTERA DI HITLER : il Pangermanesimo e il III Reich;

LA II GUERRA MONDIALE: cause, svolgimento, fronti del conflitto;

IL 1943 IN ITALIA: lo sbarco degli americani in Sicilia, Il Gran Consiglio del Fascismo del 25 luglio, l'8 settembre e l'Armistizio, la Repubblica Sociale Italiana, la Resistenza e la lotta partigiana;

L'ULTIMO BIENNIO DI GUERRA E L'EPILOGO DEL CONFLITTO;

IL II DOPOGUERRA IN ITALIA: La Liberazione, Il Referendum, L'Assemblea Costituente, La Costituzione, Le elezioni politiche dell'aprile 1948;

LA GUERRA FREDDA E LA POLITICA DEI BLOCCHI: cenni

L'UNIONE EUROPEA , dal Trattato di Roma del 1957 all'Europa dei 27 Stati

MATEMATICA

Ripasso

- Equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado intere e fratte;
- Scomposizione di polinomi in fattori

Funzioni

- Introduzione al concetto di funzione tra insiemi numerici;
- Differenza tra funzioni empiriche e funzioni analitiche ;
- Dominio e codominio di una funzione reale;
- Funzioni razionali intere e fratte ;
- Funzioni pari

Funzioni intere

- Funzioni di 1° e 2° grado (rette, parabole);
- Rappresentazione grafica per punti;
- Zeri di una funzione;
- Segno di una funzione;
- Punti di max e minimo relativi (osservati graficamente in modo intuitivo nella parabola);
- Funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo (lettura dell'andamento del grafico);
- Concetto di derivata di una funzione e calcolo della stessa per funzioni polinomiali $y=ax^n +bx^m$
- Relazione tra andamento di una funzione e segno della sua derivata prima(esplicitato nel caso retta-parabola). Relazione tra stazionarietà di una funzione e zeri della sua derivata prima;
- Funzioni intere di 3° grado del tipo $y=(x+a)(x+b)(x+c)$

Calcolo combinatorio e delle probabilità

- Eventi certi. Eventi impossibili. Eventi aleatori o casuali.
- Definizione classica di probabilità . Probabilità di un evento certo, impossibile, aleatorio.
- Risoluzione di problemi relativi al lancio di un dado, di due dadi, di due monete, tre monete...
- Risoluzioni di problemi relativi all'estrazione del Lotto, all'estrazione di carte da un mazzo...
- Formule per il calcolo di disposizioni di combinazioni o di permutazioni di n oggetti,
- L'importanza del gioco nelle varie fasi della vita: dall'infanzia alla terza età

Cenni sulle Funzioni fratte

- Campo di esistenza, segno e ricerca di eventuali asintoti di una funzione fratta;
- Grafico cartesiano di una funzione fratta del tipo $y=\frac{x+a}{x+b}$;

TECNICA AMMINISTRATIVA

IL CONTRATTO DI VENDITA

- La compravendita
- Il contratto di vendita
- Gli elementi del contratto
- La stipulazione del contratto
- Natura e caratteristiche dell' IVA
- Calcolo dell' IVA
- La fattura
- Disciplina fiscale della fatturazione

LA RAPPRESENTAZIONE DELL'AZIENDA CON IL BILANCIO D'ESERCIZIO

- Il bilancio d'esercizio
- Lo stato patrimoniale
- Il conto economico
- I risultati parziali della gestione
- Rateo e risconto

L'ATTIVITA' E IL PATRIMONIO DELLE AZIENDE DI EROGAZIONE

- L'attività delle aziende di erogazione
- La classificazione delle aziende di erogazione
- Il settore non profit e l'impresa sociale
- Le associazioni e le fondazioni
- Le cooperative sociali
- Le associazioni di volontariato
- Le onlus

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'ATTIVITA' BANCARIA

- L'attività bancaria
- I conti correnti bancari
- I giroconti e i bonifici
- Le disposizioni elettroniche d'incasso

I TITOLI DI CREDITO

- I mezzi di pagamento
- I titoli di credito
- La cambiale
- Il pagherò cambiario
- La cambiale tratta
- La girata
- L'avvallo della cambiale
- I titoli di credito bancari

L'assegno bancario
L'assegno circolare
La moneta elettronica

CENNI SUL SISTEMA TRIBUTARIO

L'attività finanziaria pubblica
Le entrate pubbliche
Le imposte
La dichiarazione dei redditi

LA GESTIONE DEL PERSONALE

Le fonti giuridiche del rapporto di lavoro
Diritti dei lavoratori
Il sistema contrattuale
Nuove forme di lavoro dipendente
La disciplina della mobilità
Reclutamento del personale
Rapporto di lavoro
Retribuzione
Rapporti con INPS e INAIL
Ritenute fiscali

LE SOCIETA'

Società di persone
Società di capitali

Cenni sull'origine del diritto commerciale e sulla sua evoluzione da un punto di vista storico e socio-economico

L'**imprenditore** e la sua collocazione all'interno del sistema socio-economico - Definizione giuridica

L'imprenditore commerciale e le altre **categorie di imprenditori** (in particolare imprenditore agricolo e piccolo imprenditore) - Il professionista intellettuale - L'impresa familiare - Imprenditore individuale e collettivo

Lo statuto dell'imprenditore commerciale: le ragioni di uno statuto "speciale" Regolamentazione giuridica e obblighi dell'imprenditore commerciale: l'iscrizione nel registro delle imprese; la tenuta delle scritture contabili; cenni sul fallimento e sulle procedure concorsuali in generale

Le **società** in generale come strumento per l'esercizio di un'attività economica:

Il contratto di società - Società di persone e società di capitali - Società commerciali e non commerciali

La **società semplice**: principi generali e disciplina dei momenti più importanti della relativa attività (Costituzione - Conferimenti - Responsabilità, patrimonio sociale e patrimonio particolare del socio - Amministrazione e rappresentanza della società - Partecipazione agli utili e alle perdite - Scioglimento della società e liquidazione - Scioglimento del rapporto sociale limitatamente a un socio)

La **società in nome collettivo** e la **società in accomandita semplice**: Caratteristiche generali e disciplina degli aspetti di maggiore importanza, relativi soprattutto alla differenziazione rispetto alla società semplice

La **società per azioni**

Caratteristiche generali: in particolare il beneficio della responsabilità limitata e l'apertura ai finanziamenti esterni - L'ambito economico di applicazione e le diverse funzioni delle s.p.a.

Il procedimento di costituzione delle società per azioni

Le azioni - I diritti degli azionisti - Le categorie di azioni - Le obbligazioni

L'organizzazione delle società per azioni e gli organi sociali - L'assemblea - Gli amministratori - Il collegio sindacale e gli altri controlli esterni alla società (Consob e organi di revisione) - Alternative al modello organizzativo ordinario: il sistema monistico e quello dualistico

La **società in accomandita per azioni** e la **società a responsabilità limitata**: Caratteristiche generali e disciplina degli aspetti di maggiore importanza, relativi soprattutto alla differenziazione rispetto alla società per azioni

Le **società cooperative** - Lo scopo mutualistico e il movimento cooperativo - Caratteristiche generali e disciplina degli aspetti di maggiore importanza (numero minimo di soci - principio della porta aperta - diritto di voto - quote sociali - mutualità prevalente) - I controlli sulle società cooperative

UNIT 1 – MEMORY TEST “SPOTS PRE-DEMENTIA”:

- Cenni sulle cause della demenza senile e sui segnali premonitori che la annunciano.
- VERBI MODALI: cenni generali. Uso di CAN e COULD.

UNIT 2 – BRAIN IMPLANT BETTER THAN MEDS FOR PARKINSON’S DISEASE:

- Il morbo di Parkinson’s, le nuove cure per la malattia.
- IF CLAUSES: IF CLAUSES con tempi ordinari e IF CLAUSES con tempi “speciali”.
- PURPOSE: come esprimere lo scopo e il fine in inglese.

UNIT 3 – ATTENTION DEFICIT HYPERACTIVITY DISORDER: TIPS:

- L’iperattività: come interagire con adolescenti affetti da questo disturbo.
- VERBI MODALI: uso di WILL.

Cenni di patologia generale (eziologia, patogenesi, tipi generali di lesioni) e speciale (sedi delle lesioni). Problematica relativa alla definizione del concetto di malattia e alla relativa classificazione.

Cenni di clinica: la visita medica (anamnesi, esame obiettivo, esami strumentali e di laboratorio) come strategia per l'individuazione delle alterazioni biologiche. Concetti di segno e di sintomo, sindrome e malattia.

La fecondazione - cenni sulla sterilità di coppia

La gravidanza

Il parto

L'allattamento (cenni)

Fattori di rischio e di danno in gravidanza

Il neonato e lo screening neonatale

L'accrescimento e lo sviluppo

Le comuni malattie esantematiche (in generale)

I deficit psicomotori e cognitivi

I disturbi generalizzati dello sviluppo (In particolare, l'autismo)

Le epilessie (classificate mediante la combinazione dell'eziologia [idopatiche, sintomatiche] e del tipo di crisi [parziali, generalizzate]) - considerazioni circa la gravità delle diverse forme, circa le problematiche sociali e interpersonali, circa le implicazioni delle terapie.

Invecchiamento e senescenza.

Alcune malattie tipiche dell'età avanzata (Osteoporosi, Diabete di tipo 2, Demenze, malattia di Parkinson)

La gestione del paziente anziano dal punto di vista della prevenzione primaria, secondaria e terziaria

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Aspetti e problemi del periodo infantile

- 1) Infanzia e contesti ambientali dello sviluppo
 - L'ecologia dello sviluppo umano
- 2) Forme di disagio
 - Le psicosi infantili
- 3) Il ruolo dei servizi

Aspetti e problemi del periodo adolescenziale

- 1) La costruzione dell'identità e lo svincolo dal nucleo familiare
- 2) Alcuni aspetti del disagio del disadattamento e della devianza
 - I disturbi alimentari: l'anoressia nervosa
 - I disturbi alimentari: la bulimia nervosa
 - Le tossicodipendenze
 - Le condotte devianti
- 3) Il ruolo dei servizi sociali

Aspetti e problemi della condizione degli anziani

- 1) Le trasformazioni sociali della condizione degli anziani
 - Gli indicatori di vecchiaia
- 2) Le trasformazioni del ciclo vitale e i processi di invecchiamento
 - Il ciclo di vita e l'arco della vita
 - I cambiamenti fisici e mentali
- 3) Famiglia e relazioni interpersonali
 - I cambiamenti di ruolo
 - Le altre relazioni interpersonali
 - La quarta età

Forme di intervento a favore degli anziani

- 1) Alcune tipologie di disagio psichiatrico nell'anziano
 - Il morbo di Alzheimer
 - Il morbo di Parkinson
 - Altre patologie
 - La relazione con l'assistito
- 2) Il ruolo dei servizi e le problematiche dell'istituzionalizzazione degli anziani
- 3) L'assistenza domiciliare, i centri diurni e le residenze per anziani

Aspetti e problemi del soggetto diversamente abile

- 1) Problematiche relative alla nozione di diversità
 - Menomazione, disabilità e handicap
- 2) Il documento ICF
- 3) Le persone diversamente abili e le famiglie
 - Il supporto alle famiglie dei diversamente abili

AREA DI PROFESSIONALIZZAZIONE

Nell'ambito dell'area in oggetto gli studenti hanno seguito un Corso biennale di "Arte come Terapia", di seguito descritto

CORSO TEORICO PRATICO " ARTE COME TERAPIA"

Breve introduzione al progetto

A partire dagli ultimi decenni dello scorso secolo si è costituita come una proposta anche educativa e riabilitativa: da una pratica prettamente terapeutica rinchiusa nei contesti di psichiatria l'arteterapia ha sviluppato un filone di approfondimento relativo alla capacità di sviluppare la creatività dei bambini, al recupero della memoria nelle persone anziane, alla capacità di sviluppare la propria espressività e di creare buoni contesti di relazione, alla rielaborazione di vissuti dolorosi. Tutt'oggi l'arteterapia si propone nei luoghi della salute mentale, nei ambienti educativi delle scuole come forma di pedagogia attraverso l'arte, nei centri di aggregazione e di accoglienza per minori, nelle strutture riabilitative di comunità, nelle carceri e negli ospedali, nei luoghi di cura degli anziani.

La pratica dell'arteterapia è utilizzata anche nel trattamento dei traumi di guerra. È utilizzata come proposta di educazione alla pace, alla gestione dei conflitti e all'educazione interculturale.

L'arteterapia si propone come una pratica, è un fare che richiede una partecipazione attiva dei partecipanti a cui si aggiunge un momento di discussione conclusivo.

Obiettivi formativi raggiunti:

- Capacità di utilizzare le tecniche artistiche come sostegno nello specifico del loro settore professionale.
- Ha dato la possibilità di attuare un percorso di crescita e di arricchimento grazie alla riscoperta dei linguaggi artistici.
- Si sono sperimentate in prima persona i benefici dei laboratori artistici, finalizzati ad una migliore conoscenza di sé e delle capacità espressive.
- Si è promossa la conoscenza della pratica artistica e della sua possibilità di intervento nella quotidianità.

Metodologia e Strumenti

Si sono svolte lezioni teoriche sul percorso storico sulla tematica dell'arte come terapia abbinato ai laboratori di pratica artistica. La prima parte del corso è stata dedicata allo Sviluppo della percezione visiva e motoria, la seconda invece è stata dedicata all'applicazione delle Tecniche artistiche di base in Arteterapia.

Sono stati utilizzati materiali e strumenti di vario genere, convenzionali e non convenzionali. Il conduttore introduce l'attività, indica alcune linee di lavoro attraverso uno stimolo, chiede ai partecipanti di lavorare sui materiali presenti e coordina la discussione finale.

Materiali

Per i laboratori artistici si sono utilizzati i materiali seguenti:

Matite dure e morbide, matite colorate, pennarelli, penne, gessetti, tempere, pennelli di diverse misure, gomme, temperini, cola, forbici, carta per collage, carta da disegno bianca e colorata, ecc.

Aree d'intervento

Gli ambiti di applicazione dell'arteterapia sono essenzialmente tre: *di autostima, di sostegno e terapeutico.*

Essere se stessi, stare bene è qualcosa che si può imparare ad ogni età e senza soffrire necessariamente di disturbi particolari l'arteterapia viene ampiamente utilizzata anche per casi di psicopatologie, strutturando in questo caso un lavoro di équipe ove trovino spazio e si coordinino rafforzandosi a vicenda le varie competenze e professionalità.

Durata del progetto

Biennio complessivo di 173 moduli di formazione per le classi IV M e VM dell'Istituto di Istruzione Superiore P. Frisi di Milano, indirizzo Tecnico dei Servizi Sociali.

Da ottobre 2008 a giugno/luglio 2010

A cura di Margoth Lopez.

- La parte del Corso svolta nella classe 4^a è stata dedicata alle
“Tecniche artistiche di base per la percezione visiva”:

AREA TEMATICA: Sviluppo della percezione visiva e motoria 101 ore
Modulo 1: Le due metà del cervello umano <ul style="list-style-type: none">• Il doppio cervello• La doppia realtà dei pazienti dal cervello diviso• I due modi di conoscenza,• Due modi di elaborazione delle informazioni• Destrismo e mancinitismo
Modulo 2: Stimoli per la percezione con il lobo destro del cervello <ul style="list-style-type: none">• Vasi e profili• Immagini capovolte
Modulo 3: Come superare il sistema simbolico dell'infanzia: bordi e contorni <ul style="list-style-type: none">• Il disegno di contorno di Nicolaidis• Il disegno di puro contorno come mezzo per il superamento del sistema di simboli• Il paradosso dell'esercizio del disegno di puro contorno• La prima capacità: la percezione dei contorni• Breve ripasso delle cinque capacità percettive del disegno sul piano d'immagine• Variante del disegno di contorno: la propria mano.
Modulo 4: Percezione della forma degli spazi: gli aspetti positivi dello spazio negativo <ul style="list-style-type: none">• Che cosa sono gli spazi negativi e le forme positive?• Come definire la composizione• L'importanza della composizione entro il formato• Scegliere l'unità di base• L'unità di base: definizione• Uso dello spazio negativo per disegnare un oggetto: la sedia• Il conflitto cognitivo nel processo di percezione
Modulo 5: Alla conquista di nuovi rapporti <ul style="list-style-type: none">• Imparare a disegnare a vista angoli e dimensioni<ul style="list-style-type: none">• Prospettiva e proporzione• La prospettiva formale e la prospettiva informale• Esercizi di misurazione a vista• Disegno in prospettiva

<p>Modulo 6 :Il Ritratto</p> <ul style="list-style-type: none"> • La proporzione nel ritratto • Un modulo per vedere meglio • Il profilo • Profilo de una persona
<p>Modulo 7: la logica della luce:valore di luci e ombre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i valori tonali • Il ruolo della funzione del lobo destro nella percezione delle ombre • I tre principali tipi di ritratto • Copia del autoritratto di Courbet • Ombreggiare con il tratteggio incrociato • Ombreggiare in tono uniforme • La logica della luce nel ritratto • Il ritratto frontale • Il ritratto a tre quarti • Autoritratto a matita
<p>Modulo 8: Disegnare con la bellezza dei colori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il posto dei colori nel cervello • Fondamenti del colore • Ruota di colori • Espandere il colore armonioso
<p>Modulo 9:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La sesta capacità percettiva: il disegno a memoria • La settima capacità percettiva: il “dialogo”

-La parte del Corso svolta nella classe 5[^] è stata dedicata alla “Applicazione delle Tecniche artistiche di base in Arteterapia”:

<p>AREA TEMATICA: Applicazione delle Tecniche artistiche di base in Arteterapia 68 ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1: Le Analogie in Arteterapia: Gioia, Collera , Calma e Depressione
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 2: Il colore in Arteterapia: influenza sul uomo
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo3: Perché fare Arteterapia?
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 4 : Il colore e la personalità: tre alberi.
<ul style="list-style-type: none"> • Modulo 5: Dalla parola alla immagine

• Modulo 6 : Il collage in Arteterapia
• Modulo 7: Il Mandala en Arteterapia
• Modulo 8: L'opera d'arte e il suo sfondo psicologico
• Modulo 9: La terapia di gruppo: otto obiettivi
• Modulo 10: Arteterapia e Handicap. Arteterapia e Psichiatria

ESEMPI DI ARTETERAPIA APPLICATA ALLA PSICOLOGIA E ALLA CULTURA MEDICO SANITARIA "NELL'HANDICAP FISICO E PSICHICO"

ARTETERAPIA E HANDICAP

Nell' handicap l'arteterapia lavora soprattutto come "ritorno dell'io": il "paziente" si rende conto che è in grado di comunicare con gli altri ed è più facile verificare progressi e apprendere competenze. Si deve imparare a riconoscere ciò che di terapeutico si sta facendo. Il problema fondamentale nella psicologia dell'handicap è la continua negazione del proprio Sé. C'è da fare un grosso lavoro sulla consapevolezza del Sé. Il disabile si percepisce come un soggetto rifiutato o non all'altezza, non tanto dei compiti sociali quanto delle aspettative dei genitori o delle persone intorno. Il grosso lavoro con l'handicap non è solo la produzione ma quello che ci sta intorno: prendersi cura dell'oggetto fatto, conservarlo, essere orgoglioso di farlo vedere a qualcun altro, valorizzare i lavori, appenderli, incorniciarli. Il discorso deve essere calato nel reale, cercando di spiegare il lavoro che si intende portare avanti. Si procede a fasi. Per prima cosa c'è la ricerca dello stile e del materiale personale più adatto. Durante l'appuntamento settimanale si disegnerà un fatto successo, poi anche un'esperienza di vita e su quella base si svilupperà il lavoro di gruppo. Il lavoro deve ricondurre a qualcosa di reale. In atelier no si preparano cose da vendere, ci si diverte con i materiali e si prova a ricopiare qualcosa. Possono esserci vari livelli di capacità quindi il lavoro risulta articolato. Si può parlare anche di atelier terapeutico con aspetti riabilitativi, in tal caso si lavora sul mantenere le capacità degli utenti oppure sulla scoperta di autonomie nuove, di capacità espressive nascoste e molto personalizzate. E importante osservare l'utente quando lavora in atelier e creare una collaborazione aperta con la famiglia. Dev'essere un intervento tranquillo, calmo e positivo.

ARTETERAPIA E PSICHIATRIA

La psicosi è anti-comunicazione in quanto il paziente non riconosce se stesso né l'altro da sé. Inizialmente il paziente psicotico con i suoi disegni non si esprime, non fa un intervento narrativo ma espelle la sua espressione interiore, senza cercare una soluzione. L'intenzione di comunicare non va data per scontata: non tutti i pazienti sentono questa spinta e per questo vanno incitati a comunicare. Quando si lavora si deve aver cura di far sentire all'altro la propria presenza, sottolineando la realtà senza dar modo alla persona di dedicarsi a proiezioni familiari sulla figura del conduttore.

All'inizio l'espressione di sé va guidata: si tratta di una struttura formale che va sostenuta, perciò si lavora sulla rieducazione fornendo al paziente strumenti grafici e tecnici necessari e lavorando sul tracciato grafico, lavorando sull'uso del colore, sull'osservazione del reale, sulla copia dal vero. La rappresentazione della realtà in queste persone è molto povera, per questo va benissimo proporre un quadro da copiare o un oggetto per una copia dal vero. Bisogna trovare un modo per aprire una breccia in loro perché la realtà possa entrare nel mondo interno e nella sua relazione con il mondo esterno. Lo scopo principale è mostrare una realtà più tollerabile poiché essi non hanno bisogno di delirare, ma di individuare desideri, curiosità o interessi per qualcosa. Si cerca di eliminare il grande vuoto della terapia farmacologica, se da un lato i farmaci eliminano il delirio, dall'altro creano infatti uno spazio che va riempito con qualcosa e spesso questi soggetti non sono in grado di essere autonomi nel trovarsi qualcosa da fare. Perciò l'Arteterapia aiuta molto.

Il vero volto della psicosi è il vuoto che compare quando scompaiono i fantasmi. L'Arteterapeuta può solo sperare di creare delle situazioni per far avvenire un cambiamento. L'arteterapia è un mondo che viene messo in comune. E dalla sua condivisione nascono il sostegno e la quiete interiore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E GIUDIZI

Voto	Giudizio sintetico	Giudizio analitico
1 - 2	Assolutamente insufficiente	Non conosce i contenuti, non si orienta nell'argomento proposto, consegna le prove scritte in bianco, non risponde alle interrogazioni orali
3	Scarso	Presenta serie lacune nella conoscenza dei contenuti minimi, commette gravi errori nelle prove scritte, non possiede nessuna competenza.
4	Gravemente insufficiente	Conosce i contenuti in modo lacunoso e frammentario; pur avendo conseguito alcune abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo, anche in compiti semplici.
5	Insufficiente	Conosce i contenuti in modo non del tutto corretto ed è in grado di applicare la teoria alla pratica solo in minima parte.
6	Sufficiente	Conosce i contenuti in modo accettabile, ma non li ha approfonditi; non commette errori nell'esecuzione di verifiche semplici raggiungendo gli obiettivi minimi. Utilizzo sufficientemente corretto dei codici linguistici specifici.
7	Discreto	Conosce i contenuti in modo sostanzialmente completo e li applica in maniera adeguata. Commette lievi errori nella produzione scritta e sa usare la terminologia appropriata nelle verifiche orali
8	Buono	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito e li applica in maniera appropriata e autonoma, sa rielaborare le nozioni acquisite e nella produzione scritta commette lievi imprecisioni. Buona padronanza dei codici linguistici specifici. È in grado di organizzare ed applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove.
9 - 10	Ottimo Eccellente	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito, mostrando capacità logiche e di coordinamento tra gli argomenti anche interdisciplinari. È in grado di organizzare e applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove e di risolvere casi complessi.

Si segnala che, come già rilevato nella parte dedicata alla "Presentazione della classe", anche per quanto riguarda la valutazione il Consiglio di Classe ha fatto applicazione dei principi generali fissati nel P.O.F. con riferimento all'offerta formativa curricolare specificamente destinata agli studenti adulti (cfr. ivi, paragrafo 7, pagg. 51 ss.).

In particolare sono stati adottati i criteri generali sulla valutazione fissati al riguardo nel paragrafo 7.12 del P.O.F. (cfr. ivi, pagg. 67-68), oltre a quelli sul comportamento di cui al paragrafo 2.11 (pag. 20)

MODALITA' E STRUMENTI DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
MODALITA' DI LAVORO

Modalità	Italiano	Storia	Matem.	Tec. Am.	Diritto	Inglese	Psicol.	C M S
Lez. Con esperti								
Lez frontale	X	X	X	X	X	X	X	X
Lez. Multime.	X	X						X
Lez. Pratica			X	X				
Problem Solving			X		X			X
Metodo induttivo	X	X	X		X		X	
Lavori di gruppo					X	X	X	X
Discuss. Guidata	X	X			X		X	X
Simulazioni	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitaz.	X	X	X	X	X	X	X	X
Studio individ.	X	X	X	X	X	X	X	X
Gruppo discussione on line					X	X	X	X

STRUMENTI DI LAVORO

Strum.	Italiano	Storia	Matem.	Tec. Am.	Diritto	Inglese	Psicol.	C M S
Manuale	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratorio								
Lavagna	X	X	X	X	X	X	X	X
Registrazione a cassetta								
Appunti	X	X	X	X	X	X	X	X
Fotocopie	X	X	X	X	X	X	X	
Video	X	X						
Computer/online					X		X	X

STRUMENTI DI VERIFICA

Attività	Italiano	Storia	Matem.	Tec. Am.	Diritto	Inglese	Psicol.	C M S
Colloquio	X	X	X	X	X	X	X	X
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove di laboratorio								
Prove pratiche				X				
Prova strutturata	X		X		X	X	X	X
Relazioni	X	X			X			
Esercizi	X	X	X	X	X	X	X	
Partecipazione on line					X		X	X

Anche per le modalità e gli strumenti di lavoro si richiamano integralmente, inoltre, i principi generali fissati nel P.O.F. con riferimento all'offerta formativa curricolare specificamente destinata agli studenti adulti (cfr. ivi, paragrafo 7, pagg. 51 ss.), che sono stati applicati dal Consiglio di Classe.

In particolare – oltre ai criteri generali sulla valutazione di cui ai paragrafi 7.12 e 2.1 del P.O.F., già sopra richiamati – si segnalano i paragrafi 7.1 (Presentazione generale); 7.6 (Programmi dei corsi); 7.7 (Personalizzazione dei percorsi formativi); 2.5 (L'informatica come strumento quotidiano della didattica).

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRA CURRICOLARI

Si elencano di seguito le attività organizzate collettivamente per l'intero corso serale, cui i singoli studenti hanno aderito facoltativamente.

- Viaggio d'istruzione a Barcellona: visita della città; Museo Picasso; Museo Mirò; Sagrada Familia; Opere Gaudì; sperimentazione viaggio di gruppo
- Progetto "De.vi.I.s." – Detenuti vicino le scuole, in collaborazione con la Casa di Reclusione di Bollate e la Cooperativa Spazio Aperto Servizi: riflessione guidata sul tema della detenzione e della legalità, nonché sui rapporti tra individuo, carcere, società e scuola, attraverso incontri con operatori carcerari, agenti, detenuti

SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO

Secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti sono state effettuate le seguenti simulazioni di prove d'esame:

- simulazione prima prova (italiano) in data 5 febbraio 2010;
- simulazione seconda prova (psicologia) in data 16 febbraio 2010;
- simulazione terza prova (igiene, tecnica amministrativa, legislazione sociale, inglese) in data 24 febbraio 2010;
- simulazione prima prova (italiano) in data 20 aprile 2010;
- simulazione seconda prova (psicologia) in data 21 aprile 2010
- simulazione terza prova (igiene, tecnica amministrativa, legislazione sociale, inglese) in data 23 aprile 2010;

TIPOLOGIA E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SIMULATE

Per quanto riguarda la 1^a prova (durata: 5 ore) le simulazioni hanno avuto come oggetto la trattazione (a scelta) delle varie tipologie di componimento (saggio breve o articolo, tema storico, tema di ordine generale).

Nelle simulazioni relative alla 2^a prova (durata: 5 ore) si è richiesta agli studenti la trattazione di un tema di carattere generale inerente al programma di studi della disciplina interessata.

Per la prova pluridisciplinare (durata: 3 ore) è stata adottata la tipologia mista B + C di quesiti.

Nello svolgimento delle prove di simulazione agli alunni è stato consentito di utilizzare i seguenti materiali didattici:

- Calcolatrice.
- Vocabolario di italiano.
- Vocabolario di inglese
- Codici e testi normativi

FINALITA'

Con queste simulazioni si è inteso far sperimentare agli studenti la tipologia di prove dell'esame di Stato conclusivo del loro ciclo di studi e rafforzare negli stessi la capacità di affrontare, in generale, le suddette prove e di verificare la capacità di utilizzare conoscenze e competenze relative alle diverse discipline coinvolte.

Si allega copia dei testi delle simulazioni svolte con riferimento alla tipologia di 3^a prova e delle griglie di valutazione delle tre prove scritte e del colloquio

TESTO DELLE PROVE SOMMINISTRATE NELLE SIMULAZIONI (3^a prova)

I.I.S. "Paolo Frisi" – Milano
a.s.2009/2010

Simulazione 3^a prova

ESAMI DI STATO

Corso serale

Tecnico dei servizi sociali

Nome:

Classe:

Punteggio

CULTURA MEDICO-SANITARIA

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

(Scegliere la risposta esatta)

a) Nel corso del differenziamento:

1. Nei diversi tessuti si esprimono tutti i geni presenti nello zigote.
2. Nei diversi tessuti permangono tutti i geni presenti nello zigote.
3. I gameti si dividono per dare origine all'embrione.
4. Gli organi, già formati nel corso della fase embrionale, assumono la loro posizione definitiva.

b) La placenta previa:

1. Può essere totale, parziale o marginale
2. È una condizione patologica in cui si ha invecchiamento precoce della placenta.
3. Può essere diagnosticata solo con la Risonanza Magnetica Nucleare.
4. Può essere diagnosticata solo al momento del parto.

c) Il periodo perinatale:

1. Incomincia prima del parto e termina dopo il parto
2. Incomincia alla nascita e termina al 28° giorno di vita.
3. Coincide con l'espulsione della placenta.
4. Coincide con l'ultimo trimestre di gravidanza.

d) Nel neonato, in condizioni normali, al momento dell'espulsione dal canale del parto:

1. In concomitanza dell'espansione dei polmoni, nella piccola circolazione si riducono le resistenze al passaggio del sangue.
2. In concomitanza dell'espansione dei polmoni, nella piccola circolazione aumentano le resistenze al passaggio del sangue (ciò comporta, fra l'altro, l'inversione del flusso nel dotto arterioso)
3. Non esiste pervietà del dotto arterioso (che si rileva, invece, in alcune cardiopatie congenite).
4. Non esiste pervietà del dotto arterioso, poiché questo si è chiuso al termine del periodo embrionale.

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

a) Illustrate alcuni legami che possono sussistere fra condizioni patologiche della gravidanza e condizioni patologiche di interesse neuropsichiatrico nella prima infanzia.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

b) Illustrate alcuni fra i temi principali della profilassi in gravidanza, evidenziando il rapporto fra attività di profilassi, cause di malattia/lesione ed esiti sfavorevoli che ci si propone di evitare.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

INGLESE

A 12-year-study of 200 volunteers found those with the lowest levels of leptin were more likely to develop Alzheimer than those with the highest. The study builds on work that links low leptin levels to the brain plaques found in Alzheimer's patients. The hormone leptin is produced by fat cells and tells the brain that the body is full and so reduces appetite. But there is growing evidence that the hormone also benefits brain function. Research on mice - conducted to establish why obese patients with diabetes often have long-term memory problems - found those who received doses of leptin were far more adept at negotiating their way through a maze. Leptin levels in older adults may serve also as one of several possible biomarkers for healthy brain ageing and, more importantly, may open new pathways for possible preventive and therapeutic intervention. Previous studies have shown that obesity in mid-life is associated with an increased risk of dementia, but this new research suggests that leptin might have a role to play.

Look first at the text and then tick the right answer

According to the research, people more likely to develop Alzheimer are :
individuals showing no traces of *leptin* in their blood.
individuals having tiny quantities of *leptin* in their blood.
individuals having great difficulties in remembering their own name.
individuals having great difficulties in tying their own laces.

How is brain function affected by leptin ?
the hormone seems to improve it. the hormone seems likely to damage it.
the hormone seems to damage it. the hormone has no effect on it.

Plaques discovered in the brains of Alzheimer's patients :
were more likely due to diabetes rather than to low *leptin* levels.
seem to be related to *leptin* levels found in their blood.
seem to be hardly related to *leptin* levels found in their blood.
are usually due to hormonal imbalances.

Laboratory mice who had been given small quantities of leptin :
became restless and incapable to feed properly.
became very aggressive and emotionally unstable.
became sexually aroused and sleepy at the same time.
became more skilful and efficient.

Look at the text once more and then check whether the following sentences are true or false.

Correct the false sentences saying why they are false

The author claims nearly 200 researchers were actually engaged with this 12-year-study.

.....
.....
.....

A specific area in the brain is deputed to the production of the hormone leptin.

.....
.....
.....

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

(contrassegnare la lettera a cui corrisponde la risposta esatta)

1) L'imprenditore

a – è sempre obbligato a conservare le copie delle lettere, dei telegrammi e delle fatture che riceve e gli originali di quelli che spedisce

b – è sempre obbligato a conservare le copie delle lettere, dei telegrammi e delle fatture che spedisce e gli originali di quelli che riceve

c – è obbligato a conservare le copie delle lettere, dei telegrammi e delle fatture che spedisce e gli originali di quelli che riceve solo se è un imprenditore commerciale

d – è obbligato a conservare le copie delle lettere, dei telegrammi e delle fatture che riceve e gli originali di quelli che spedisce solo se è un imprenditore commerciale

2) Il fallimento è dichiarato

a – dalla Camera di Commercio

b – dai creditori dell'imprenditore

c – dal Tribunale

d – dal Giudice Delegato

3) Se un fatto relativo all'impresa per il quale è prevista l'iscrizione non è iscritto nel registro delle imprese

a – non può essere opposto ai terzi in nessun caso

b – può comunque essere opposto ai terzi

c – può essere opposto ai terzi, i quali per evitarlo devono provare che non ne hanno avuto conoscenza

d – non può essere opposto ai terzi, a meno che l'imprenditore non provi che questi ne erano a conoscenza

4) L'imprenditore

a - deve tenere il libro giornale, il libro degli inventari, il libro di magazzino, il libro di cassa e il libro mastro

b - deve tenere il libro giornale, il libro degli inventari, il libro di magazzino, il libro di cassa e il libro mastro e gli altri libri richiesti dalla natura e dalle dimensioni della propria impresa

c - deve tenere il libro giornale e il libro degli inventari, nonché tutti gli altri libri richiesti dalla natura e dalle dimensioni della propria impresa

d - deve tenere il libro giornale, il libro degli inventari e il libro di magazzino, nonché tutti gli altri libri richiesti dalla natura e dalle dimensioni della propria impresa

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....

.....
.....
.....

PSICOLOGIA

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

(Scegliere la risposta esatta)

1) il terzo assioma della comunicazione dice che:

- esiste una comunicazione verbale e una non verbale
- non si può non comunicare
- il silenzio è d'oro
- ogni comunicazione ha un aspetto di contenuto e uno di relazione

2) il quinto assioma della comunicazione dice che:

- tutti gli scambi di comunicazione sono simmetrici o complementari
- si può comunicare sia in modo analogico che sia in modo digitale
- anche se comunichiamo non sempre instauriamo una relazione
- una relazione può essere anche unidirezionale

3) la dislessia è:

- un disturbo dell'apparato visivo
- un disturbo dell'apprendimento
- una caratteristica dei bambini con spiccata memoria
- una problematica nel rapporto tra genitori e figli

4) Come è definito il modello psico-pedagogico realizzato da Vygotsky:

- scuola cognitivista
- scuola comportamentista
- scuola storico-culturale
- scuola storico-sociale

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

I.I.S. "Paolo Frisi" – Milano
a.s.2009/2010

2[^] Simulazione 3^a prova

ESAMI DI STATO

Corso serale

Tecnico dei servizi sociali

Nome:

Classe:

Punteggio

CULTURA MEDICO-SANITARIA

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA (Scegliere la risposta esatta)

a) Le assenze epilettiche:

1. Sono una forma di grande male.
2. Sono crisi generalizzate.
3. Sono crisi parziali.
4. Colpiscono solo i bambini.

b) I farmaci nell'anziano:

1. Hanno effetti sempre più marcati che nei giovani
2. Hanno effetti sempre meno intensi che nei giovani.
3. Provocano più facilmente effetti collaterali.
4. Sono innocui come nei giovani.

c) Malattia tipica dell'anziano è, fra le seguenti:

1. Il diabete di tipo I
2. Il reumatismo articolare acuto.
3. L'osteoporosi.
4. La polmonite.

d) Le forme idiopatiche di epilessia:

1. Sono quelle per le quali non c'è terapia.
2. Sono quelle di cui non c'è causa nota.
3. Derivano da tumori cerebrali.
4. **Si presentano sempre con crisi generalizzate.**

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

e) Illustrate la differenza fra invecchiamento e senescenza e le principali teorie esplicative dell'invecchiamento.

f) Illustrate un possibile percorso di accertamenti clinici in un uomo di 70 anni che da vari anni non si sottopone a viste mediche.

INGLESE

S*arah didn't get sick when she dissected a fetal pig in science class, because she'd seen its*

innards before on the Internet over a wireless laptop computer. "Lots of kids were nervous about what the pigs were going to look like because we'd never looked at the inside of anything. It was easier when we knew what to expect," Sarah said.

Sarah is a student at Winston Campus in the Chicago suburb of Palatine, which is part of a growing number of schools that are incorporating laptop computers and wireless Internet technology into their buildings and classrooms.

Most U.S. public schools are equipped with computers and computer labs, but the new wireless Internet technology called WiFi gives pupils instant access to the Internet to help with any subject in any classroom.

WiFi is available in many universities, which generally have more resources, but now it's trickling down into lower-level schools.

Look first at the text and then tick the right answer

Sarah Willie didn't get sick when she dissected the foetal pig at school because :

she likes dissecting fetal pigs very much. she had prepared herself for that task on the Internet.

she had already dissected several pigs at home.

she had smashed her laptop on a pig's head.

Lots of kids were nervous about the pigs because :

the pigs seemed too irritable when the kids tried to dissect them.

they couldn't find any suitable place inside the school to dissect the pigs.

they thought the pigs were too small and pretty to dissect them.

they had no previous experience at dissecting pigs.

This new WiFi technology is very useful because :

it allows parents to check their children's progress directly from home.

it gives teachers means to control their pupils in a very effective way.

it allows students to access the Internet in a very simple and direct way.

it creates a warm and friendly environment for small kids at school.

WiFi technology is generally available in the great majority of U.S. universities and not always in lower-level schools because :

universities usually receive more funds than high-schools.

universities usually receive as much funds as high-schools.

universities usually receive less funds than high-schools.

high-schools usually spend more money on IT than universities.

Look at the text once more and then check whether the following sentences are true or false.

Correct the false sentences saying why they are false

Sarah teaches science at Winston Campus in the Chicago suburb of Palatine.

.....

This article is about UK schools.

.....

.....

DIRITTO

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

(contrassegnare la lettera a cui corrisponde la risposta esatta)

I Il socio di una s.s. vuole cedere la sua quota a un terzo. Egli può

- a – cederla se ha il consenso di tutti gli altri soci
- b – cederla se ha il consenso della maggioranza dei soci
- c – cederla liberamente
- d – solo recedere dalla società chiedendo la liquidazione della sua quota ma non può cedere la stessa

- Una s.s. è composta da due soli soci. Se muore uno dei due lasciando un erede

- a – la società si scioglie perché viene meno la pluralità dei soci
- b – l'erede subentra nella quota del defunto e la società continua con lui
- c – la società non si scioglie e il socio superstite può scegliersi un nuovo socio liquidando all'erede il valore della quota del defunto
- d – la società non si scioglie ma deve trasformarsi in s.p.a. o s.a.s. che possono essere costituite in forma di società unipersonali

Se il contratto sociale di una s.a.s. non dispone diversamente, l'amministrazione spetta

- a – congiuntamente a tutti i soci
- b – disgiuntamente a tutti i soci
- c – ai soci che vengono nominati amministratori dalla maggioranza
- d – ai soci accomandatari

Il socio di una s.n.c. che non esegue il conferimento promesso

- a – è escluso automaticamente dalla società
- b – è escluso se lo decide la maggioranza numerica dei soci
- c – è escluso se lo decide la maggioranza per quote dei soci
- d – è escluso solo se lo decide il Tribunale

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

Rispondi alle seguenti domande

1) Spiega la differenza tra le società in nome collettivo regolari e irregolari e la diversa disciplina che le regola

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Esponi le caratteristiche principali della s.a.s e gli aspetti più importanti della sua disciplina

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PSICOLOGIA

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

(Scegliere la risposta esatta)

1) Il documento ICF è:

- un dizionario di medicina
- un sistema di classificazione per la valutazione delle condizioni di salute
- un'enciclopedia completa delle patologie mentali
- una classificazione delle conseguenze delle malattie

2) In generale la psicosi infantile è:

- una fobia dei bambini in età compresa tra 0 e 6 anni
- una tendenza dei bambini a ripetere sempre le stesse azioni
- una forma di disagio
- una definizione della condizione dei bambini in senso statistico

3) Tra i servizi socio-assistenziali per i minori troviamo:

- la sala giochi
- il centro sociale per anziani
- la comunità educativa
- il cinema

4) La demenza tipo Alzheimer può comportare uno dei seguenti disturbi:

- epilessia
- schizofrenia
- afasia
- bronchite

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA

Tipologia A: Analisi del testo

INDICATORI

A) Aspetti ortografici, sintattici, lessicali

(in decimi) (in quindicesimi)

Ortografia

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Sintassi

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Lessico

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

B) Comprensione del testo e capacità di sintesi riassuntiva

- Nessuna _____	0	0
- Priva della identificazione del plot e dei passaggi fondamentali _____	0,5	1
- Essenziale nelle parti fondamentali, ma con alcune imprecisioni nelle parti importanti _____	1	2
- Corretta e precisa _____	1,5	3

C) Capacità di rispondere organicamente alle domande

- Nessuna _____	0	0
- Risposte non organiche (più di 5 errori) _____	0,5	1
- Risposte mediamente organiche (Da 3 a 5 errori) _____	1	2
- Risposte organiche _____	1,5	3

D) Esame del significato e corretta interpretazione

- Nessuna _____	0	0
- Interpretazione non corretta con errori nella comprensione del significato (più di 5 errori) _____	0,5	1
- Interpretazione con alcuni errori (da 3 a 5) _____	1	2
- Interpretazione sufficientemente corretta (da 1 a 2 errori) _____	2	3
- Interpretazione corretta (0 errori) _____	3	4

E) Capacità di contestualizzazione

- Nessuna contestualizzazione _____	0	0
- Sufficienti aspetti di contestualizzazione _____	0,5	1
- Contestualizzazione corretta _____	1	2

PUNTEGGIO CONSEGUITO _____/10

_____/15

Tipologia B: Saggio breve o articolo

INDICATORI

F) Aspetti ortografici, sintattici, lessicali

(in decimi) (in quindicesimi)

Ortografia

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Sintassi

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Lessico

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

G) Capacità di avvalersi in modo critico del materiale proposto

- Nessuna _____	0	0
- Pochi riferimenti _____	0,5	1
- Sufficienti osservazioni _____	1	2
- Ampio uso critico _____	2	3

H) Capacità di argomentare e di far emergere il proprio punto di vista

- Nessuna _____	0	0
- Argomentazione minima _____	0,5	1
- Argomentazione sufficiente _____	1	2
- Argomentazione adeguata _____	1,5	3
- Argomentazione con riferimenti personali interessanti _____	2,5	4

I) Coerenza e consequenzialità logica nell'esposizione

- Nessuna _____	0	0
- Semplice coerenza ed una minima consequenzialità _____	0,5	1
- Testo sufficientemente articolato _____	1	2
- Adeguata coerenza e consequenzialità _____	1,5	3

E) Registro linguistico coerente con argomento e destinatario

- Registro non coerente _____	0	0
- Accettabile _____	0,5	1
- Adeguato _____	1	2

PUNTEGGIO CONSEGUITO _____/10

_____ /15

Tipologia C: Tema di argomento storico

INDICATORI

B) Aspetti ortografici, sintattici, lessicali

(in decimi) (in quindicesimi)

Ortografia

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Sintassi

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

C) Analisi dell'evento storico nel suo complesso

- Nessuna _____	0	0
- Conoscenza minima dell'evento (con errori nella sistemazione crono- logica degli avvenimenti) _____	0,5	1
- Sufficiente conoscenza dei principali avvenimenti dell'evento _____	1	2
- Conoscenza adeguata _____	1,5	3
- Conoscenza completa ed approfondita dell'evento _____	2,5	4

D) Conoscenza in senso diacronico e sincronico (massimo 3 punti)

- Nessuna _____	0	0
- Minima _____	0,5	1
- Sufficiente _____	1	2
- Adeguata _____	1,5	3

E) Capacità di collegamenti e raffronti con altri eventi storici

- Nessuna _____	0	0
- Semplici e limitati _____	0,5	1
- Sufficienti _____	1	2
- Adeguati _____	2	3

F) Uso appropriato del lessico specifico

- Più di 4 termini impropri _____	0,5	1
- Da 2 a 4 termini impropri _____	1	2
- Da 0 a 1 termine improprio _____	2	3

PUNTEGGIO CONSEGUITO _____/10

_____/15

Tipologia D: Tema di ordine generale

INDICATORI

	(in decimi)	(in quindicesimi)
G) Aderenza alla traccia		
- Nessuna _____	0	0
- Individuazione e sviluppo sufficiente di alcuni aspetti _____	0,5	1
- Sufficiente (con semplici imprecisioni) _____	1	2
- Adeguata ed ampia _____	2	3

B) Aspetti ortografici, sintattici, lessicali

Ortografia

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Sintassi

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

Lessico

- Più di 5 errori _____	0	0
- Da 3 a 5 errori _____	0,5	0,5
- Da 0 a 2 errori _____	1	1

C) Chiarezza dell'impostazione ed ampiezza della trattazione

- Limitata _____	0	0
- Minima _____	0,5	1
- Sufficiente _____	1	2
- Adeguata _____	2	3

D) Coerenza e consequenzialità logiche dell'esposizione

- Limitata _____	0	0
- Minima _____	0,5	1
- Sufficiente _____	1	2
- Adeguata _____	1,5	3

E) Organicità e capacità di approfondimento

- Limitata _____	0	0
- Minima _____	0,5	1
- Sufficiente/adequata _____	1	2
- Ampia _____	1,5	3

PUNTEGGIO CONSEGUITO _____/10

_____ /15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
TECNICA AMMINISTRATIVA**

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
Prova fortemente lacunosa con numerosi e gravi errori di cui si evince la mancanza di conoscenza dei contenuti, giudizio: assolutamente insufficiente o scarso.	1-3	1-5
Prova con numerosi errori da cui si evince una conoscenza frammentaria dei contenuti, giudizio : gravemente insufficiente.	4	6-7
Prova da cui si evince una conoscenza dei contenuti non del tutto corretta, e di utilizzo dei concetti solo in minima parte, giudizio : insufficiente.	5	8
Prova incompleta con alcuni errori non particolarmente gravi, giudizio: quasi insufficiente.	5.5	9
Prova che evidenzia una conoscenza dei contenuti in modo accettabile anche se non approfondito, pur con qualche lieve errore, giudizio: sufficiente	6	10
Prova essenziale e complessivamente corretta, giudizio: pienamente sufficiente.	6.5	11
Prova sostanzialmente completa e abbastanza corretta con terminologia appropriata, giudizio : discreto	7	12
La prova evidenzia una conoscenza completa e nel complesso organica, con una buona padronanza del linguaggio tecnico della disciplina, giudizio: buono.	8	13
Prova completa approfondita e rigorosa che esprime anche capacità di organizzazione autonoma delle conoscenze, giudizio: ottimo.	9	14
Prova rigorosa, completa, approfondita e con autonomi collegamenti interdisciplinari, giudizio: eccellente.	10	15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Cognome e nome _____
 Classe 5° M

MATERIA	DOMANDE	PUNTEGGIO	TOTALE	PUNTEGGIO REALIZZATO
CULTURA MEDICO-SANITARIA	Quesiti a risposta Multipla	0,4375 punti per quesito	1,75
	Quesiti a risposta singola	1 punto per quesito	2
			3.75	TOTALE

I QUESITO A RISPOSTA SINGOLA

INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI
Conoscenze e competenze riferite agli argomenti richiesti	1 punto	<ul style="list-style-type: none"> • gravemente insufficiente • insufficiente • sufficiente • discreto • buono/ottimo 	0.4 0.5 0.6 0.7 1

II QUESITO A RISPOSTA SINGOLA

INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI
Conoscenze e competenze riferite agli argomenti richiesti	1 punto	<ul style="list-style-type: none"> • gravemente insufficiente • insufficiente • sufficiente • discreto • buono/ottimo 	0.4 0.5 0.6 0.7 1

Cognome e nome _____
 Classe 5° M

MATERIA	DOMANDE	PUNTEGGIO	TOTALE	PUNTEGGIO REALIZZATO
INGLESE	Quesiti a risposta Multipla	0,4375 punti per quesito	1,75
	Quesiti a risposta singola	1 punto per quesito	2
			3.75	TOTALE

I QUESITO A RISPOSTA SINGOLA

INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI
Conoscenze e competenze riferite agli argomenti richiesti	1 punto	<ul style="list-style-type: none"> • gravemente insufficiente • insufficiente • sufficiente • discreto • buono/ottimo 	0.4 0.5 0.6 0.7 1

II QUESITO A RISPOSTA SINGOLA

INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI
Conoscenze e competenze riferite agli argomenti richiesti	1 punto	<ul style="list-style-type: none"> • gravemente insufficiente • insufficiente • sufficiente • discreto • buono/ottimo 	0.4 0.5 0.6 0.7 1

Cognome e nome _____
 Classe 5° M

MATERIA	DOMANDE	PUNTEGGIO	TOTALE	PUNTEGGIO REALIZZATO
DIRITTO	Quesiti a risposta Multipla	0,4375 punti per quesito	1,75
	Quesiti a risposta singola	1 punto per quesito	2
			3.75	TOTALE

I QUESITO A RISPOSTA SINGOLA

INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI
Conoscenze e competenze riferite agli argomenti richiesti	1 punto	<ul style="list-style-type: none"> • gravemente insufficiente • insufficiente • sufficiente • discreto • buono/ottimo 	0.4 0.5 0.6 0.7 1

II QUESITO A RISPOSTA SINGOLA

INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI
Conoscenze e competenze riferite agli argomenti richiesti	1 punto	<ul style="list-style-type: none"> • gravemente insufficiente • insufficiente • sufficiente • discreto • buono/ottimo 	0.4 0.5 0.6 0.7 1

Cognome e nome _____
 Classe 5° M

MATERIA	DOMANDE	PUNTEGGIO	TOTALE	PUNTEGGIO REALIZZATO
PSICOLOGIA	Quesiti a risposta Multipla	0,4375 punti per quesito	1,75
	Quesiti a risposta singola	1 punto per quesito	2
			3.75	TOTALE

I QUESITO A RISPOSTA SINGOLA

INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI
Conoscenze e competenze riferite agli argomenti richiesti	1 punto	<ul style="list-style-type: none"> • gravemente insufficiente • insufficiente • sufficiente • discreto • buono/ottimo 	0.4 0.5 0.6 0.7 1

II QUESITO A RISPOSTA SINGOLA

INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI
Conoscenze e competenze riferite agli argomenti richiesti	1 punto	<ul style="list-style-type: none"> • gravemente insufficiente • insufficiente • sufficiente • discreto • buono/ottimo 	0.4 0.5 0.6 0.7 1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Argomento a scelta del candidato	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza - Capacità espositiva - Grado di approfondimento - Capacità di collegamento interdisciplinare - Originalità della trattazione - Capacità di collegare la problematica affrontata con argomenti scolastici o con proprie esperienze 		Fino a 6 punti
Atteggiamento durante l'esame	- E' capace di interagire autonomamente e con sicurezza	++	5
	- Risponde in modo coerente	+	4
	- Procedo autonomamente nella risposta e la elaboro in modo sufficiente	oo	3
	- Risponde ma ha bisogno di essere indirizzato	--	2
	- Risponde con incertezza e con imprecisione ai quesiti	-- --	1
Conoscenza dei contenuti	- Appropriate	++	6
	- Accettabili	+	4 - 5
	-Insufficienti	oo	2 - 3
	-Scarse	--	1
Competenze	- Appropriate	++	6
	- Accettabili	+	4 - 5
	- Insufficienti	oo	2 - 3
	- Scarse	--	1
Capacità logiche e critiche	- Appropriate	++	4
	- Accettabili	+	3
	- Insufficienti	oo	2
	- Scarse	--	1
Discussione delle prove scritte	- Dimostra capacità di autocorrezione e interloquisce attivamente	+	3
	- Riesce a comprendere facilmente gli errori compiuti	oo	2
	-Comprende gli errori a fatica e solo se guidato	--	1
Punteggio totale			/30